

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

MOZCI7 3 / 2026

08/06/2026

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia - Sassi -
Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	DE COLL' Francesca	PIRAS Giuseppe
AUSILIO Ernesto	GIARDINA Giorgio	RAZZETTI Sara
BRASCHI Massimo	GIOVANNINI Domenico	RODIA Daniela
CABBIA Maurizia Stefania	INT' Marta Sara	SABATINO Silvio
CAMMARATA Giuseppe	LUVISON Romano	ZINDATO Maria
CARIA Francesco	MARTINO Francesco	
CRISPO Michele	MOISO Daniele	
D'APICE Ferdinando	NINNI Sol	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: GENOVESE Ilaria - GIANOTTO Maria Claudia - LAURIA Francesco Paolo

Con la partecipazione del Segretario TURIANO Angelo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

OGGETTO: C.7 - REALIZZAZIONE DI UNA CORONA COMMEMORATIVA PERMANENTE PRESSO LA LAPIDE AI CADUTI PARTIGIANI DI VANCHIGLIA - LARGO MONTEBELLO 31. MOZIONE.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

PREMESSO CHE

la lapide collocata in Largo Montebello 31, nel quartiere Vanchiglia, e dedicata ai partigiani caduti durante la Resistenza nella Seconda guerra mondiale costituisce un'importante testimonianza della memoria storica e civile del quartiere e dell'intera città di Torino;

la lapide è catalogata e riconosciuta da MuseoTorino come monumento/lapide della memoria civica dei caduti della Resistenza a Torino; la scheda indica inoltre il restauro del 2011, eseguito con intervento conservativo a cura del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale;

l'iscrizione della lapide ricorda espressamente il Borgo Vanchiglia e reca la dedica 'alla memoria dei caduti per la libertà', quale ricordo voluto dalla Città per le persone che hanno dato la propria vita per la libertà dei propri figli, delle generazioni future e della comunità democratica;

sulla lapide sono incisi i nomi dei caduti: Bettazzi Giustino; Bevilacqua Quinto; Breme Dante; Caligaris Angelico; Camera Aldo; Caudana Alberto; Cavallero Agostino; Chiesa Carlo; Clari Teresio; Culeddu Vinicio; Colla Francesco; Cirelli Giuliano; Cirelli Valter; Delle Case Augusto; Dezzani Serafino; Di Dario Vittorio; Tibaldi Enrico; Biagi Illo; Silano Sergio; Franco Osvaldo; Battista Nicola; Ditadi Lorenzo; Enrie Angelo; Fasano Francesco; Gambino Brunone; Gatto Corino; Gilardi Giuseppe; Lucca Liberina; Jori Mimmo; Marsili Enrico; Monticone Marco; Mosso Maurizio; Ottino Giuseppe; Praiotto Nino; Radeaglia Giuseppe; Torretta Ernesto; Narcot Giuseppe; Virano Vincenzo; Pesando Vittorio; Romero Aldo; Aragno Ugo;

la presenza di tali nominativi rende la lapide non un semplice manufatto commemorativo, ma un presidio pubblico di memoria: essa restituisce nome, dignità e radicamento territoriale a uomini e donne che, nel quartiere e nella Città, contribuirono alla lotta di Liberazione e alla nascita della democrazia repubblicana;

negli anni, e in particolare in occasione delle celebrazioni del 25 aprile, la corona di fiori deposta in onore dei caduti è stata ripetutamente oggetto di atti vandalici, con appiccamento doloso del fuoco e annerimento della targa; l'ultimo episodio si è verificato nella notte tra il 25 e il 26 aprile 2026;

secondo le ricostruzioni giornalistiche disponibili, episodi analoghi sono stati segnalati nel luglio 2019, nel settembre 2022 e nel novembre 2024, prima del nuovo episodio dell'aprile 2026; in tali occasioni l'ANPI, insieme a volontari, residenti ed esponenti istituzionali, è intervenuta per ripulire e ripristinare il luogo della memoria;

dopo l'episodio del 25-26 aprile 2026, cittadini, ANPI, istituzioni e realtà del quartiere hanno

promosso presidi e nuove deposizioni floreali, riaffermando pubblicamente il valore antifascista e democratico del luogo.

CONSIDERATO CHE

la ripetizione sistematica di tali atti vandalici rende inefficace il semplice ripristino della corona in materiale organico (fiori naturali o secchi), destinata a essere nuovamente vulnerabile al fuoco e al danneggiamento;

una corona commemorativa permanente, o altro oggetto commemorativo/addobbo di pari dignità simbolica, realizzata in marmo, pietra, pietra lavica, ceramica refrattaria, materiale lapideo equivalente oppure, previo parere tecnico, anche in metallo o lega metallica idonea, costituirebbe una soluzione strutturale e duratura al problema, in quanto:

- è ignifuga o comunque altamente resistente al fuoco;
- può essere fissata in modo permanente e non facilmente asportabile;
- consente di valutare materiali privi di significativo valore commerciale di rivendita o comunque fissati stabilmente, così da ridurre il rischio di furti o sottrazioni;
- si inserisce nella tradizione commemorativa italiana con piena dignità estetica, storica e civile;
- richiede interventi di manutenzione limitati nel tempo;
- renderebbe permanente e quotidiana la visibilità della memoria dei caduti, anche al di fuori delle sole ricorrenze del 25 aprile;

la realizzazione dell'opera potrebbe essere affidata a un artista, artigiano, laboratorio lapideo o metalmeccanico artistico, scuola del territorio torinese o altra realtà qualificata, valorizzando competenze locali e promuovendo una progettazione condivisa con l'ANPI provinciale di Torino, il Museo Diffuso della Resistenza, MuseoTorino/Istoreto e gli uffici comunali competenti, ferma restando la natura civica e istituzionale dell'iniziativa;

l'intervento avrebbe anche un valore educativo e civico, poichè trasformerebbe un luogo ripetutamente colpito dall'odio e dall'ignoranza in un segno stabile di cura pubblica, responsabilità istituzionale e memoria attiva.

per la copertura dei costi, la Circoscrizione potrebbe inoltre valutare, insieme al Comune, la richiesta di contributi o cofinanziamenti a fondazioni bancarie, fondazioni culturali, enti filantropici e soggetti del territorio interessati alla tutela della memoria storica e civile, senza che ciò modifichi il carattere pubblico, sobrio e non divisivo dell'intervento;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

1. ad attivarsi presso gli uffici competenti del Comune di Torino e, ove necessario, presso la Soprintendenza, per verificare la fattibilità tecnica e amministrativa dell'installazione di una corona commemorativa permanente, o altro oggetto commemorativo/addobbo di pari dignità, in materiale lapideo o equivalente oppure anche in metallo o lega metallica idonea, purchè stabilmente fissato, sobrio, compatibile con il monumento e non facilmente asportabile, accanto alla lapide ai caduti partigiani di Largo Montebello 31;

2. a commissionare una perizia tecnica ed economica per la realizzazione dell'opera, comprensiva della comparazione tra materiali lapidei, ceramici o metallici, modalità di fissaggio, sicurezza, manutenzione, rischio di asportazione e compatibilità estetica con la lapide esistente;

3. a valutare la possibilità di richiedere contributi economici, sponsorizzazioni tecniche o forme di cofinanziamento a fondazioni bancarie, fondazioni culturali, enti filantropici e soggetti del territorio, destinando tali eventuali risorse esclusivamente alla progettazione, realizzazione, installazione e manutenzione dell'opera commemorativa;
4. a coinvolgere l'ANPI provinciale di Torino, l'ANPI di territorio, il Museo Diffuso della Resistenza, MuseoTorino/Istoreto e le realtà civiche del quartiere quali soggetti consultivi, mantenendo l'iniziativa come ricordo civico e istituzionale della Città;
5. a valutare il coinvolgimento di artisti, artigiani, laboratori lapidei, laboratori di lavorazione artistica del metallo, scuole d'arte o istituti tecnici del territorio, anche mediante avviso pubblico o raccolta di proposte progettuali;
6. a prevedere, contestualmente all'eventuale installazione, un momento pubblico di restituzione alla cittadinanza, con lettura dei nomi incisi sulla lapide e breve contestualizzazione storica del luogo;
7. a verificare, con gli uffici competenti e le Forze dell'Ordine, eventuali misure leggere di tutela del sito, quali migliore illuminazione, pulizia programmata, monitoraggio e pronta rimozione di danneggiamenti;
8. a riferire al Consiglio di Circoscrizione entro 60 giorni dall'approvazione della presente mozione sull'esito delle verifiche e sui passi successivi.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara APPROVATA tale proposta di MOZIONE con il seguente risultato:

Dichiarano di non partecipare al voto i/le Consiglieri/e: ALESSI, CARIA, DE COLL', GIOVANNINI, MOISO

Al momento della votazione risulta assente la Consigliera RODIA

Presenti e votanti: 16

Voti favorevoli: 16

AUSILIO, BRASCHI, CABBIA, CAMMARATA, CRISPO, D'APICE, DERI, GIARDINA, INI', LUVISON, MARTINO, NINNI, PIRAS, RAZZETTI, SABATINO, ZINDATO

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Angelo Turiano

